

# VENERDÌ 17 APRILE

Il settimana di Pasqua - Il settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

Alleluia! O Dio vieni a salvarmi! Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre della vita che ha chiamato il Cristo dai morti nella  
forza dello Spirito: l'Amore ha vinto, alleluia, alleluia!

### Inno (CAMLADOLI)

*La gioia di Cristo risorto  
inondi la Chiesa di Dio:  
la vita  
che ha ucciso la morte;  
nel mondo ritorna la luce.*

*Adamo caduto nel vuoto  
portava la pena del male,  
e l'uomo  
nemico di Dio  
sedeva diviso, lontano.*

*Adamo creato di nuovo  
ritorna l'amico di Dio:  
l'immagine  
nuova risplende  
sul volto cristiano dell'uomo.*

### Salmo CF. SAL 135 (136)

La luna e le stelle,  
per governare la notte,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Colpì l'Egitto  
nei suoi primogeniti,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Da quella terra  
fece uscire Israele,  
perché il suo amore  
è per sempre.  
Con mano potente e braccio  
teso,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Divise il Mar Rosso  
in due parti,  
perché il suo amore  
è per sempre.  
In mezzo fece passare Israele,  
perché il suo amore  
è per sempre.

Vi travolse il faraone  
e il suo esercito,  
perché il suo amore  
è per sempre.  
Guidò il suo popolo nel deserto,  
perché il suo amore  
è per sempre.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Rispose Gesù: «Fateli sedere» (Gv 6,10).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Signore, tu sei cura!**

- Insegnaci a curare prontamente l'indigenza del fratello con atti concreti di compassione e condivisione della nostra vita.
- Fa' che abbiamo occhi e cuore che sanno vedere e prendersi cura delle lacrime dell'umanità.
- Facci sale della terra, affinché possiamo essere nutrimento e sapore per ogni fratello in cerca del tuo Volto.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** AP 5,9-10

Ci hai redenti, o Signore, con il tuo sangue da ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e hai fatto di noi un regno di sacerdoti per il nostro Dio. Alleluia.

## **COLLETTA**

Padre misericordioso, che hai voluto che il tuo Figlio subisse per noi il supplizio della croce per liberarci dal potere del nemico, donaci di giungere alla gloria della risurrezione. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AT 5,34-42

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, <sup>34</sup>si alzò nel sinedrio un fariseo, di nome Gamalièle, dottore della Legge, stimato da tutto il popolo. Diede ordine di far uscire [gli apostoli] per un momento <sup>35</sup>e disse: «Uomini di Israele, badate bene a ciò che state per fare a questi uomini. <sup>36</sup>Tempo fa sorse Tèuda, infatti, che pretendeva di essere qualcuno, e a lui si aggregarono circa quattrocento uomini. Ma fu ucciso, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui furono dissolti e finirono nel

nulla. <sup>37</sup>Dopo di lui sorse Giuda il Galileo, al tempo del censimento, e indusse gente a seguirlo, ma anche lui finì male, e quelli che si erano lasciati persuadere da lui si dispersero. <sup>38</sup>Ora perciò io vi dico: non occupatevi di questi uomini e lasciateli andare. Se infatti questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; <sup>39</sup>ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!».

Seguirono il suo parere <sup>40</sup>e, richiamati gli apostoli, li fecero flagellare e ordinarono loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. <sup>41</sup>Essi allora se ne andarono via dal sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù. <sup>42</sup>E ogni giorno, nel tempio e nelle case, non cessavano di insegnare e di annunciare che Gesù è il Cristo. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 26 (27)

Rit. **Una cosa ho chiesto al Signore:  
abitare nella sua casa.**

*oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.

<sup>1</sup>Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chi avrò timore?  
Il Signore è difesa della mia vita:  
di chi avrò paura? **Rit.**

<sup>4</sup>Una cosa ho chiesto al Signore,  
questa sola io cerco:  
abitare nella casa del Signore  
tutti i giorni della mia vita,  
per contemplare la bellezza del Signore  
e ammirare il suo santuario. **Rit.**

<sup>13</sup>Sono certo di contemplare la bontà del Signore  
nella terra dei viventi.

<sup>14</sup>Spera nel Signore, sii forte,  
si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore. **Rit.**

**Rit. Una cosa ho chiesto al Signore:  
abitare nella sua casa.**

***oppure:* Alleluia, alleluia, alleluia.**

### **CANTO AL VANGELO** MT 4,4B

**Alleluia, alleluia.**

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.  
**Alleluia, alleluia.**

### **VANGELO** GV 6,1-15

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, <sup>1</sup>Gesù passò all'altra riva del mare di Galilea,  
cioè di Tiberiade, <sup>2</sup>e lo seguiva una grande folla, perché

vedeva i segni che compiva sugli infermi. <sup>3</sup>Gesù salì sul monte e là si pose a sedere con i suoi discepoli. <sup>4</sup>Era vicina la Pasqua, la festa dei Giudei.

<sup>5</sup>Allora Gesù, alzati gli occhi, vide che una grande folla veniva da lui e disse a Filippo: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?». <sup>6</sup>Diceva così per metterlo alla prova; egli infatti sapeva quello che stava per compiere. <sup>7</sup>Gli rispose Filippo: «Duecento denari di pane non sono sufficienti neppure perché ognuno possa riceverne un pezzo».

<sup>8</sup>Gli disse allora uno dei suoi discepoli, Andrea, fratello di Simon Pietro: <sup>9</sup>«C'è qui un ragazzo che ha cinque pani d'orzo e due pesci; ma che cos'è questo per tanta gente?».

<sup>10</sup>Rispose Gesù: «Fateli sedere». C'era molta erba in quel luogo. Si misero dunque a sedere ed erano circa cinquemila uomini.

<sup>11</sup>Allora Gesù prese i pani e, dopo aver reso grazie, li diede a quelli che erano seduti, e lo stesso fece dei pesci, quanto ne volevano. <sup>12</sup>E quando furono saziati, disse ai suoi discepoli: «Raccogliete i pezzi avanzati, perché nulla vada perduto». <sup>13</sup>Li raccolsero e riempirono dodici canestri con i pezzi dei cinque pani d'orzo, avanzati a coloro che avevano mangiato.

<sup>14</sup>Allora la gente, visto il segno che egli aveva compiuto, diceva: «Questi è davvero il profeta, colui che viene nel

mondo!». <sup>15</sup>Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Signore, l'offerta di questa tua famiglia, perché con la tua protezione custodisca i doni pasquali e giunga alla felicità eterna. Per Cristo nostro Signore.

*Prefazio pasquale*

pp. 380-382

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** RM 4,25

Cristo nostro Signore è stato messo a morte  
per i nostri peccati  
ed è risuscitato per la nostra giustificazione. Alleluia.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Proteggi, Signore, con paterna bontà il tuo popolo che hai salvato con il sacrificio della croce, e rendilo partecipe della gloria del Cristo risorto. Egli vive e regna...

## PER LA RIFLESSIONE

**Il tuo nome è Piano, alleluia!**

Dopo una nervosa discussione nel sinedrio per mettere a tacere gli apostoli, il lungo intervento di Gamaliele sortisce l'effetto di attenersi al suo saggio «parere» (At 5,39). Questo saggio maestro ebbe il privilegio di educare l'ardente Saulo seminando nel suo cuore non solo la radicalità della devozione secondo la tradizione dei padri, ma pure una segreta apertura da cui è passato il lievito del vangelo di Cristo che ha reso il suo insegnamento un nutrimento sostanzioso per generazioni di credenti. La saggezza di Gamaliele nasce da un cuore capace di leggere con onestà e lealtà la realtà, senza illudersi di poter piegare il corso della storia alle proprie visioni né tantomeno di dirigerlo attraverso le proprie paure: «Se infatti questo piano o quest'opera fosse di origine umana, verrebbe distrutta; ma, se viene da Dio, non riuscirete a distruggerli. Non vi accada di trovarvi addirittura a combattere contro Dio!» (5,38-39). Gamaliele è un uomo «stimato da tutto il popolo» (5,34), che oggi diremmo essere un vero pastore che non approfitta della sua posizione, ma rimane un autentico discepolo che si lascia interrogare dalla storia e si lascia sorprendere dal «piano» di Dio, che raramente segue i nostri tempi e i nostri modi. Gamaliele è un rabbino che non è caduto nella trappola del «clericalismo», che, come ebbe a dire papa Fran-

cesco all'inizio del suo ministero, rischia di essere «untuoso e presuntuoso».<sup>1</sup>

Il Signore Gesù, della cui parola e dei cui gesti gli apostoli si fanno continuazione e attuazione nella storia, potremmo dire essere della «scuola di Gamaliele». Il lungo capitolo sesto di Giovanni, in cui il Cristo definisce se stesso come «pane», comincia con una nota e con una domanda. La prima nota riguarda il suo sguardo, che si rivela attento e decentrato da se stesso: «Vide che una grande folla veniva da lui» (Gv 6,5). Questo sguardo di attenzione, che i sinottici identificano con la «compassione» (Mc 6,34), si fa interrogazione: «Dove potremo comprare il pane perché costoro abbiano da mangiare?» (Gv 6,5). Questo duplice movimento di constatazione e di interrogazione è l'anima stessa della vita della Chiesa, fondata sulla logica eucaristica che il Signore ci propone in questo capitolo giovanneo che leggiamo ogni anno durante il tempo pasquale. La comunità dei discepoli del Signore vive la sua relazione con il Maestro come un luogo di passaggio della compassione che va da Cristo a tutti coloro che hanno bisogno di attenzione e di cura. Ogni giorno la Chiesa è chiamata a rinascere attraverso la celebrazione dell'eucaristia a questa sua vocazione fondamentale e fondante che dal sacramento continuamente passa all'esistenza di tutti.

<sup>1</sup> Messa crismale del 2014.

Vi è una terza nota che non va sottovalutata, per evitare che l'eucaristia perda il suo senso più profondo: «Ma Gesù, sapendo che venivano a prenderlo per farlo re, si ritirò di nuovo sul monte, lui da solo» (Gv 6,15). Non c'è nessuna possibilità di guadagno, ma solo di perdita. Il Cristo non sarà mai «re» come si aspetta la gente... come noi stessi ci aspetteremmo e desidereremmo (cf. 1Sam 8,20). Quel «ragazzo» (Gv 6,9) di cui Andrea parla al Signore Gesù è l'unico che si trova già nel piano di Dio e che invece di esprimere un «parere» (At 5,39) compie un gesto che crea uno stile... lo stile eucaristico, lo stile evangelico.

*Signore risorto, non lasciare che le discussioni inaridiscano il cuore e liberaci dall'attaccamento al nostro parere, per avere invece la disponibilità di quel ragazzo che non ebbe alcuna paura di condividere quello che aveva, dimostrandosi così capace di condividere ciò che era nel profondo del suo cuore: un ragazzo evangelico come il vecchio Gamaliele, che si rivelò un fariseo evangelico. Alleluia!*

#### **Cattolici**

Roberto di Molesme, abate di Citeaux (1111).

#### **Ortodossi**

Memoria del santo martire Simeone e dei suoi compagni in Persia (sotto Sapore II, 341).

#### **Copti**

Zosima di Palestina, monaco (VI sec.).